

Contents

1	Guccini	2
1.1	Autogrill	3
1.2	Cirano	5
1.3	Cristoforo Colombo	8
1.4	Don Chisciotte	11
2	Sulutumana	13
2.1	6 Per Mano	14
2.2	9 Marta	16

Guccini

Autogrill

C
 La ragazza dietro al banco mescolava
 G
 birra chiara e Seven-up,
 F
 e il sorriso da fossette e denti
 Am
 era da pubblicità
 F
 come i visi alle pareti
 C G
 di quel piccolo autogrill,
 F
 mentre i sogni miei segreti
 F Am G F C G
 li rombavano via i Tir.

C
 Bella, d'una sua bellezza acerba,
 G
 bionda senza averne l'aria,
 F
 quasi triste, come i fiori e l'erba
 Am
 di scarpata ferroviaria
 F
 il silenzio era scalfito
 C G
 solo dalle mie chimere,
 F
 che tracciavo con un dito
 F C G Am F
 dentro i cerchi del bicchiere.
 C G Am Am

F
 Basso il sole all'orizzonte
 C
 colorava la vetrina
 G
 e stampava lampi e impronte
 F Am
 sulla pompa da benzina
 F
 lei specchiò alla soda-fountain
 C G
 quel suo viso da bambina
 Fmaj7
 ed io
 Fmaj7 C C G G
 sentivo un'infelicità vicina.
 F F Am Am G G Em Em F F C G

Vergognandomi, ma solo un poco appena,
 misi un disco nel juke-box
 per sentirmi quasi in una scena
 di un film vecchio della Fox,
 ma per non gettarle in faccia
 qualche inutile cliché
 picchiavo un indù in latta
 di una scatola di the.

Ma nel gioco avrei dovuto dirle: "Senti,
 senti io ti vorrei parlare...",
 poi prendendo la sua mano sopra al banco:
 "Non so come cominciare,
 non la vedi, non la tocchi
 oggi la malinconia,
 non lasciamo che trabocchi:
 vieni, andiamo, andiamo via."

Terminò in un cigolio
 il mio disco d'atmosfera,
 si sentì uno sgocciolio
 in quell'aria al neon e pesa,
 sovrastò l'acciottolio
 quella mia frase sospesa,
 ed io...
 ma poi arrivò una coppia di sorpresa.

E in un attimo, ma come accade spesso,
 cambiò il volto d'ogni cosa,
 cancellarono di colpo ogni riflesso

le tendine in nylon rosa,
mi chiamò la strada bianca,
"Quant'è?" chiesi, e la pagai,
le lasciai un nickel di mancia,
Cmaj7 Dm7 Em7 Fmaj7 C
presi il resto e me ne andai

Cirano

Put Capo on 4th fret for the original song or just put it 2 steps down

G D
 Venite pure avanti, voi con il naso corto,
 C D
 signori imbellettati, io più non vi sopporto
 G D
 Infilerò la penna fin dentro al

vostro orgoglio
 C D
 perché con questa spada vi uccido
 quando voglio.

G D
 Venite pure avanti poeti sgangherati,
 C D
 inutili cantanti di giorni sciagurati,
 G D
 buffoni che campate di versi senza forza
 C D
 avrete soldi e gloria ma non avete scorza;
 G D
 godetevi il successo, godete finché dura
 C D
 ché il pubblico è ammaestrato

e non vi fa paura
 G D
 e andate chissà dove per non pagar le tasse
 C D
 col ghigno e l'ignoranza dei primi della classe.
 G D
 Io sono solo un povero cadetto di Guascogna
 C D
 però non la sopporto la gente che non sogna.
 G D
 Gli orpelli? L'arrivismo? All'amo non

abbocco
 C D4 D
 e al fin della licenza io non perdono
 G D
 E tocco.

C D G D C D

G D
 Facciamola finita, venite tutti avanti
 C D
 nuovi protagonisti, politici rampanti;
 G D
 venite portaborse, ruffiani e mezze calze,
 C D
 feroci conduttori di trasmissioni false
 G D
 che avete spesso fatti
 C D
 del qualunque un arte;
 G D
 coraggio liberisti, buttate giù le carte
 C D
 tanto ci sarà sempre chi pagherà le spese
 G D
 in questo benedetto assurdo bel paese.
 C D
 Non me ne frega niente
 G D
 se anch'io sono sbagliato,
 C D
 spiacere è il mio piacere,
 G D
 io amo essere odiato;
 C D
 coi furbi e i prepotenti
 G D
 da sempre mi balocco
 C D
 e al fin della licenza
 G D
 io non perdono e tocco.

G

Bm

Ma quando sono solo con questo naso al piede
 che almeno di mezz'ora da sempre mi precede
 si spegne la mia rabbia e ricordo con dolore
 che a me è quasi proibito il sogno di

un amore;
 non so quante ne ho amate, non so
 quante ne ho avute,
 per colpa o per destino le donne le
 ho perdute
 e quando sento il peso d'essere
 sempre solo

mi chiudo in casa e scrivo e
 scrivendo mi consolo,
 ma dentro di me sento che il grande
 amore esiste,
 amo senza peccato, amo ma sono triste
 perché Rossana è bella, siamo così diversi;
 a parlarle non riesco, le parlerò coi versi.

C D G
 D C D

Venite gente vuota, facciamola finita:
 voi preti che vendete a tutti un'altra vita;
 se c'è come voi dite un Dio nell'infinito
 guardatevi nel cuore, l'avete già tradito
 e voi materialisti, col vostro chiodo fisso
 che Dio è morto e l'uomo è solo in questo abisso,
 le verità cercate per terra, da maiali,
 tenetevi le ghiande, lasciatemi le ali;
 tornate a casa nani, levatevi davanti,
 per la mia rabbia enorme mi servono giganti.
 Ai dogmi e ai pregiudizi da sempre non abbocco
 e al fin della licenza io non perdono e tocco.

Io tocco i miei nemici col naso e con la spada
 ma in questa vita oggi non trovo più la strada,
 non voglio rassegnarmi ad essere cattivo
 tu sola puoi salvarmi, tu sola e te lo scrivo;
 dev'essererci, lo sento, in terra in cielo o un posto
 dove non soffriremo e tutto sarà giusto.
 Non ridere, ti prego, di queste mie parole,
 io sono solo un'ombra e tu, Rossana, il sole;
 ma tu, lo so, non ridi, dolcissima signora
 ed io non mi nascondo sotto la tua dimora
 perché ormai lo sento, non ho sofferto invano,

se mi ami ^C come sono, per ^{D4} sempre tuo
^G ^D
Cirano.

^C ^D ^G
^D ^C ^D

Cristoforo Colombo

[Intro]

Bb Ebm Eb7 G# F Bbm B F Bbm

[Verse 1]

E già stanco di vagabondare sotto un cielo sfibrato
 Per quel regno affacciato sul mare che dai Mori è insidiato
 E di terra ne ha avuta abbastanza, non di vele e di prua
 Perché ha trovato una strada di stelle nel cielo dell'anima sua
 Se lo sente, non può più fallire, scoprirà un nuovo mondo;
 Quell'attesa lo lascia impaurito di toccare già il fondo
 Non gli manca il coraggio o la forza per vivere quella follia
 E anche senza equipaggio, anche fosse un miraggio ormai salperà via

[strum]

Bbm G# Bbm
 Bbm G# C#
 B F

[Verse 2]

E la Spagna di spada e di croce riconquista Granada
 Con chitarre gitane e flamenco fa suonare ogni strada;
 Isabella è la grande regina del Guadalquivir
 Ma come lui è una donna convinta che il mondo non può finir lì..
 Ha la mente già tesa all'impresa sull'oceano profondo
 Caravelle e una ciurma ha concesso, per quel viaggio tremendo
 Per cercare di un mondo lontano ed incerto che non sa se ci sia
 Ma è già l'alba e sul molo l'abbraccia una raffica di nostalgia

[Chorus 1]

E naviga, naviga via
 Verso un mondo impensabile ancora da ogni teoria
 E naviga, naviga via
 Nel suo cuore la Niña, la Pinta e la Santa Maria

[strum]

Bbm G# Bbm
 Bbm G# C#
 Fm Cm G

[Verse 3]

E da un mese che naviga a vuoto quell'Atlantico amaro
 Ma continua a puntare l'ignoto con lo sguardo corsaro;
 Sarà forse un'assurda battaglia ma ignorare non puoi
 Che l'Assurdo ci sfida per spingerci ad essere fieri di noi
 Quante volte ha sfidato il destino aggrappato ad un legno
 senza patria bestemmie in latino quando il bere è l'impegno
 Per fortuna che il vino non manca e trasforma la vigliaccheria
 Di una ciurma ribelle e già stanca, in un'isola di compagnia

[Chorus 2]

Bb Fm
 E naviga, naviga via
 Cm Bb
 Sulla prua che s'impenna violenta lasciando una scia
 Gm G#
 Naviga, naviga via
 Cm G Cm
 Nel suo cuore la Niña, la Pinta e la Santa Maria

[strum]

Cm Bb Cm
 Cm Bb Eb
 Gm Dm A

[Verse 4]

A Dm
 Non si era sentito mai solo come in quel momento
 A Dm
 Ma ha imparato dal vivere in mare a non darsi per vinto;
 C Gm
 Andrà a sbattere in quell'orizzonte, se una terra non c'è
 Dm Bbm A
 Grida: "Fuori sul ponte compagni dovete fidarvi di me!"
 A Dm
 Anche se non accenna a spezzarsi quel tramonto di vetro
 A Dm
 Ma li aspettano fame e rimorso se tornassero indietro
 C Gm
 Proprio adesso che manca un respiro per giungere alla verità
 Dm Bbm Dm
 A quel mondo che ha forse per faro una fiaccola di libertà

[Chorus 3]

C Gm
 E naviga, naviga là
 Dm C
 Come prima di nascere l'anima naviga già
 Am Bb
 Naviga, naviga ma
 Dm A
 Quell'oceano è di sogni e di sabbia
 Bb A
 Poi si alza un sipario di nebbia
 Bb A Dm
 E come un circo illusorio s'illumina l'America

[Verse 5]

A
 Dove il sogno dell'oro ha creato
 Dm
 Mendicanti di un senso
 A
 Che galleggiano vacui nel vuoto
 Dm
 Affamati d'immenso
 D D7
 Là babeliche torri in cristallo
 Gm
 Già più alte del cielo
 E E7
 Fan subire al tuo cuore uno stallo
 A
 Come a un Icaro in volo
 A
 Dove da una prigione una luna d'amianto
 Dm
 "l'uomo morto cammina"
 A
 Dove il Giorno del Ringraziamento
 Dm
 Il tacchino in cucina
 D D7
 E mentre sciami assordanti d'aerei
 Gm
 Circondano di ragnatele
 E E7
 Quell'inutile America amara
 A
 Leva l'ancora e alza le vele

[Chorus 4]

Bb F
E naviga, naviga via
Eb
Più lontano possibile
Dm
Da quell'assordante bugia
Cm Bb
Naviga, naviga via
Dm A Dm C
Nel suo cuore la Niña, la Pinta e la Santa Maria

[Outro]

Dm C Dm C Dm C Dm

Don Chisciotte

Bm A D
 Ho letto millanta storie di cavalieri erranti,
 A F#m
 di imprese e di vittorie dei giusti sui prepotenti
 G Em Bm
 per starmene ancora chiuso coi miei libri in questa stanza
 Em G F#7/ F#
 come un vigliacco ozioso, sordo ad ogni sofferenza.
 Bm A D
 Nel mondo oggi più di ieri domina l'ingiustizia,
 A F#m
 ma di eroici cavalieri non abbiamo più notizia;
 G A Bm
 proprio per questo, Sancho, c'è bisogno soprattutto
 Em G F#7/ F#
 d'uno slancio generoso, fosse anche un sogno matto:
 G A F#m G
 vammì a prendere la sella, che il mio impegno ardimentoso
 Em F# Bm D
 l'ho promesso alla mia bella, Dulcinea del Toboso,
 G A F#m G
 e a te Sancho io prometto che guadagnerai un castello,
 Em F#7/ F#
 ma un rifiuto non l'accetto, forza sellami il cavallo !
 Bm Em
 Tu sarai il mio scudiero, la mia ombra confortante
 G F#7/ F#
 e con questo cuore puro, col mio scudo e Ronzinante,
 G A F#m G
 colpìr con la mia lancia l'ingiustizia giorno e notte,
 Em F# F#7 Bm G F#
 com'c vero nella Mancha che mi chiamo Don Chisciotte...

Sancho Panza
 Bm A D
 Questo folle non sta bene, ha bisogno di un dottore,
 A F#m
 contraddirlo non conviene, non è mai di buon umore...
 G Em Bm
 E' la più triste figura che sia apparsa sulla Terra,
 Em G F#7/ F#
 cavalier senza paura di una solitaria guerra
 Bm A D
 cominciata per amore di una donna conosciuta
 A F#m
 dentro a una locanda a ore dove fa la prostituta,
 G Bm
 ma credendo di aver visto una vera principessa,
 Em G F#7/ F#
 lui ha voluto ad ogni costo farle quella sua promessa.
 G A F#m G
 E così da giorni abbiamo solo calci nel sedere,
 Em F# Bm D
 non sappiamo dove siamo, senza pane e senza bere
 G A F#m G
 e questo pazzo scatenato che è il più ingenuo dei bambini
 Em F#7/ F#
 proprio ieri si è stroncato fra le pale dei mulini...
 Bm Em
 E' un testardo, un idealista, troppi sogni ha nel cervello:
 G F#7/ F#
 io che sono più realista mi accontento di un castello.
 G A F#m G
 Mi farà Governatore e avrò terre in abbondanza,
 Em
 quant'è vero che anch'io ho un cuore
 F# F#7 Bm
 e che mi chiamo Sancho Panza...

Don Chisciotte
 G# C#m B E
 Salta in piedi, Sancho, è tardi, non vorrai dormire ancora,
 B G#m
 Soloo i cinici e i codardi non si svegliano all'aurora:
 A C#m
 per i primi è indifferenza e disprezzo dei valori
 F#m A G#7/ G#
 e per gli altri è riluttanza nei confronti dei doveri !
 C#m B E
 L'ingiustizia non è il Solo male che divora il mondo,
 B G#
 anche l'anima dell'uomo ha toccato spesso il fondo,

A C#
 ma dobbiamo fare presto perché più che il tempo passa
 F#m A G#7/ G#
 il nemico si fa d'ombra e s'ingarbuglia la matassa...

Sancho Panza

A B G#m Bb
 A proposito di questo farsi d'ombra delle cose,
 F#m G# C#m E
 l'altro giorno quando ha visto quelle pecore indifese
 A B G#m A
 le ha attaccate come fossero un esercito di mori,
 F#m A G#7/ G#
 ma che alla fine ci mordessero oltre i cani anche i pastori
 C#m F#m
 era chiaro come il giorno, non è vero, mio Signore ?
 A G#7/ G#
 Io sarò un codardo e dormo, ma non sono un traditore,
 A B G#m A
 credo solo in quel che vedo e la realtà per me riane
 F#m G# G#7 C#m
 il solo metro che possiedo, com'è vero... che ora ho fame !

Don Chisciotte

Bb Ebm C# F#
 Sancho ascoltami, ti prego, sono stato anch'io un realista,
 C# Bbm
 ma ormai oggi me ne frego e, anche se ho una buona vista,
 B Ebm
 l'apparenza delle cose come vedi non m'inganna,
 G#m B Bb7 Bb
 preferisco le sorprese di quest'anima tiranna
 Ebm C# F#
 che trasforma coi suoi trucchi la realtà che hai là davanti,
 C# Bbm
 ma ti apre nuovi occhi e ti accende i sentimenti.
 B C# Ebm
 Prima d'oggi mi annoiavo e volevo anche morire,
 G#m B Bb7/ Bb
 ma ora sono un uomo nuovo che non teme di soffrire...

Sancho Panza

B C# Bbm B
 Mio Signore, io purtroppo sono un povero ignorante
 G#m Bb Ebm F#
 e del suo discorso astratto ci ho capito poco o niente,
 B C# Bbm B
 ma anche ammesso che il coraggio mi cancelli la pigrizia,
 G#m B Bb7/ Bb
 riusciremo noi da soli a riportare la giustizia ?
 Ebm G#m
 In un mondo dove il male è di casa e ha vinto sempre,
 B Bb7/ Bb
 dove regna il "capitale", oggi più spietatamente,
 B C# Bbm B
 riuscirà con questo brocco e questo inutile scudiero
 G#m Bb Bb7 Ebm
 al "potere" dare scacco e salvare il mondo intero ?

[Don Chisciotte]

Ebm F#
 Mi vuoi dire, caro Sancho, che dovrei tirarmi indietro
 Ebm7 G#
 perchè il "male" ed il "potere" hanno un aspetto così tetro ?
 B F#
 Dovrei anche rinunciare ad un po' di dignità,
 G#m Bb7
 farmi umile e accettare che sia questa la realtà ?

Sancho e Don Chisciotte

Ebm G#m
 Il "potere" è l'immondizia della storia degli umani
 B Bb7 Bb
 e, anche se siamo soltanto due romantici rottami,
 B C# Bbm B
 sputeremo il cuore in faccia all'ingiustizia giorno e notte:
 G#m
 siamo i "Grandi della Mancha",
 B Bb Bb7 Ebm
 Sancho Panza... e Don Chisciotte !

Ebm F# C# B F# Ebm C# B Bb7 Ebm

Sulutumana

6 Per Mano

Capo 1

D
 Questa quasi vita, quasi casa
 F#m
 Questo porto lontano dal mare
 Questa storia scombinata
 C
 Questa terra bruciata d'intorno
 G
 Questa pioggia a mezzogiorno
 Em
 Questa quasi sangue, quasi cuore
 B
 Questi occhi da bimbo impaurito
 Questo tempo traditore
 G
 Questo lupo che mi ha divorato
 Questo amore che ho perduto
 Em
 Questi occhi che gridano aiuto
 C
 Questa polvere di me
 D
 Questo andare per mano con te
 D
 Questo quasi piangere, quasi ridere
 F#m
 Questo tema pieno di errori
 Questa storia scombinata
 C
 Questa luce che vedo giù in fondo
 G
 Questa mano che ti tendo
 Em
 Questo quasi fuoco, questa cenere
 B
 Questa voglia di vento e passione
 Questa cella di prigionia
 G
 Questa stramaledetta canzone
 Questo fiore calpestato
 Em
 Questo corpo che si è frantumato
 C
 Questa polvere di me
 D
 Questo andare per mano con te
 G Bm
 E all'alba gli occhi aprirò
 Bm/F
 Ogni giorno vivrò
 C
 Come un nuovo miracolo
 D
 E le emozioni, si sa
 Em
 Fanno l'alta marea
 D
 Tutto il mondo saprà
 D7
 Quanto vale la nostra follia
 D
 Questo quasi tutto, quasi niente
 F#m
 Questo schifo che prova la gente
 Questa storia complicata
 C
 Questa morte seduta che aspetta
 G
 Questa mezza sigaretta

Em
Questo quasi sangue, quasi lacrime^B
Questa bocca che ha quasi pregato
Questo cuore malandato
Questo dio che non ha perdonato^G
Questo figlio disgraziato
Questo povero cristo caduto^{Em}
Questa polvere di me^C
Questo andare per mano con te^D
G
E all'alba gli occhi aprirò^{Bm}
Ogni giorno vivrò^{Bm/F}
Come un nuovo miracolo^C
E le emozioni, si sa^D
Fanno l'alta marea^{Em}
Tutto il mondo saprà^D
A
E all'alba gli occhi aprirò^{C#m}
Ogni giorno vivrò^{C#m/G}
Come un nuovo miracolo^D
A
nanananananana^{C#m}
nanananana^{C#m/G}
Tutto il mondo saprà^D
Quanto vale la nostra follia^{E7}

9 Marta

4:4, capo 1

[intro]

MIm DO SOL RE

MIm DO
Marta che ti confondi tra la gente
SOL RE
Marta che tremi nel vento della sera
MIm DO
Marta che un giorno, guardandoti allo specchio
SOL RE
Sul corpo nudo venne primavera

MImx2 RE

MIm DO
Marta che senti musica di mare
SOL RE
Ogni certezza pronta a naufragare
MIm DO
Il corpo ha già svelato ogni segreto
SOL RE
Sei la musa del tempo innamorato
DO
E quando lui ti ha detto Sali in moto
RE MIm
Per la paura trattenevi il fiato

SOL RE
Battiti di cuori e ali
DO SOL
Marta che dipingi il cielo dei tuoi colori
SOL RE DO
Marta che ti trucchi gli occhi e poi
SOL
All'improvviso voli

MIm DO SOL RE

MIm DO
Marta che ti nascondi nella giacca
SOL RE
Marta che canti nel vento della sera
MIm DO
Marta che un giorno sul viale della scuola
SOL RE
Anche sugli alberi venne primavera

MIm DO
Marta dalla finestra butti il cuore
SOL RE
Tra la strada e le stelle, in pasto allo stupore
MIm DO
Ti proteggeva l'angelo di Dio
SOL RE
Ma oggi all'infanzia sorridi e dici addio

DO
E quando lui ti ha detto "Sali in moto"
RE MIm
Per la paura trattenevi il fiato

SOL RE
Battiti di cuori e ali
DO SOL
Marta che dipingi il cielo dei tuoi colori
SOL RE DO
Marta che ti trucchi gli occhi e poi
SOL
All'improvviso voli
X2

Outro: MIm DO SOL RE MIm